

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

ESTRATTO VERBALE N. 569/2017

Collegio Revisori dei Conti

L'anno duemiladiciassette, i giorni quindici e sedici del mese di dicembre con inizio alle ore 10,00 del giorno 15 e conclusione alle ore 16,00 con inizio alle ore 10,30, del giorno 16 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Bari.

Il Collegio dei Revisori procede all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Parere Bilancio Unico di Ateneo Previsione anno 2018;
2. Richiesta di certificazione Fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale contrattualizzato, anno 2018.
3. Verifica di cassa al 30 settembre 2017
4. Varie ed eventuali;

Sono presenti i Signori:

Dott. Giuseppe Tagliamonte	Presidente
Dott. Pasquale Arcangelo Michele Bellomo	Componente effettivo MEF
Prof.ssa Pamela Palmi	Componente effettivo MIUR

Assistono alla riunione il Direttore Generale e della Direzione Risorse Finanziarie, i responsabili della Sezione Bilancio e Contabilità e della U.O. Bilanci e monitoraggio flussi finanziari, nonché il dott. Pietro Consiglio, che svolge le funzioni di supporto tecnico amministrativo al Collegio.

1) Parere Bilancio Unico di Ateneo Previsione anno 2018;

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018 predisposto dal Direttore Generale dell'Ateneo è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza.

Detto elaborato contabile si compone dei seguenti documenti:

- 1) Preventivo finanziario;
- 2) Quadro generale riassuntivo;
- 3) Preventivo economico (Budget economico e Budget degli investimenti).

Inoltre, risultano allegati al predetto bilancio di previsione:

- a) il Bilancio pluriennale;
- b) la Nota illustrativa al Bilancio di Previsione 2018-2020;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;

- d) proposta tecnica previsioni di Entrata e di Spesa per il bilancio autonomo e vincolato dell'Amministrazione centrale;
- e) Bilancio di previsione Riclassificato per l'Esercizio Finanziario 2018 (DI 394 del 08/06/2017).

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il bilancio in esame è stato predisposto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 ed alle successive disposizioni attuative, che di seguito si passa in breve ad illustrare.

L'art. 1 del predetto decreto prevede che “Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica” e che “il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da: bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo; bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo” e che “al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le università ... predispongono il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria”.

Il successivo art. 5 stabilisce che “le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria”.

Con Decreto Interministeriale del 10 dicembre 2015 n. 925 sono stati definiti gli schemi di budget economico e budget degli investimenti composti da voci obbligatorie “che possono essere articolate al loro interno in relazione ad eventuali specificità del singolo Ateneo”.

La schematizzazione del bilancio risponde ai precetti contabili riepilogati nel Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, con specifico riferimento alla confrontabilità dei dati contabili previsionali e consuntivi ed alle finalità di trasparenza e comprensibilità del procedimento di formazione del budget, prevedendo - al riguardo - la redazione di una nota illustrativa di accompagnamento contenente informazioni sulla previsione dei proventi, degli oneri, delle caratteristiche degli investimenti programmati e le relative fonti di copertura.

Dalla documentazione fornita risulta che l'Ateneo ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale viene riassunta la spesa classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel DI 394 del 08/06/2017.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio e complessivamente prevede entrate ed uscite, di pari importo, per euro 477.386.899,92. Esse sono determinate dal saldo algebrico tra l'avanzo di Amministrazione presunto pari ad euro 122.168.857,91 e l'ammontare complessivo delle entrate previste pari ad euro 355.218.042,01.

Il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018, redatto sia in termini di competenza che di cassa è così riassunto:

QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2018						
Entrate		Previsione definitiva anno 2017	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2018	Differenza %	Previsione di cassa anno 2018
Entrate Correnti - Titolo I		Euro 284.159.157,53	-11.436.972,31	272.722.185,22	-4,02 %	327.903.851,26
Entrate conto capitale Titolo II		Euro 12.016.268,84	- 11.093.912,05	922.356,79	-92,32 %	57.452.726,70
Entrate da riduzioni di attività finanziarie Titolo III		Euro 0	0	0	0	0
Accensione di prestiti Titolo IV		Euro 0	0	0	0	0
Anticipazioni di cassa Titolo V		Euro 0	0	0	0	0
Partite Giro e Entrate per c/ terzi Titolo VI		Euro 87.796.518,40	- 6.223.018,40	81.573.500,00	- 7,09 %	81.620.256,66
Totale Entrate		Euro 383.971.944,77	- 28.753.902,76	355.218.042,01	-7,49 %	466.976.934,62
Avanzo es.2017	amministrazione utilizzato	Euro 103.560.958,13	+ 18.607.899,78	122.168.857,91	17,97 %	94.789.160,30
Totale Generale		Euro 487.532.902,90	- 10.146.002,98	477.386.899,92	- 2,08 %	561.765.994,92

Spese		Previsione definitiva anno 2017	Variazioni +/-	Previsione di competenza anno 2018	Differenza %	Previsione di cassa anno 2018
Uscite correnti Titoli I		Euro 312.882.913,54	+ 42.708.397,39	355.591.310,93		415.927.926,89
Versamenti al Bilancio dello Stato Titolo II		Euro 532.882,57	- 10.091,29	522.791,28		523.185,19
Uscite in conto capitale Titolo III		Euro 18.554.243,19	+ 21.145.054,52	39.699.297,71		62.650.809,90
Spese per incremento di attività finanziarie Titolo IV		Euro 5.000,00	- 5.000,00	0		0
Rimborsi prestiti Titolo V		Euro 0	0	0		0
Chiusura di anticipazioni dell'Istituto cassiere Titolo VI		Euro 0	0	0		0

<i>Partite Giro e spese per c/terzi Titolo VII</i>	Euro	89.474.812,50	- 7.901.312,50	81.573.500,00		82.664.072,94
Totale Uscite	Euro	421.449.851,80	+ 55.937.048,12	477.386.899,92		561.765.994,92
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	Euro	0	0	0		0
Totale Generale	Euro	421.449.851,80	+ 55.937.048,12	477.386.899,92		561.765.994,92

Situazione equilibrio dati di cassa

Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, L. n. 243/2012)	Anno 2017
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo di cassa iniziale	104.768.153,34
Riscossioni previste	342.456.913,59
Pagamenti previsti	352.435.906,63
Saldo finale di cassa	94.789.160,30

Inoltre, nella tabella che segue, viene data dimostrazione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il presente bilancio:

TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (anno 2017)	<i>Segno algebrico</i>	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio	+	104.768.153,34
Riscossioni previste	+	342.456.913,59
Pagamenti previsti	-	352.435.906,63
Residui attivi presunti	+	111.758.792,61
Residui passivi presunti	-	84.379.095,00
Avanzo di amm.ne presunto al 31 dicembre 2017	=	122.168.857,91
Di cui economie con vincolo di destinazione (riporti 2018)	-	71.196.324,17
Di cui avanzo di amministrazione dipartimenti e centri	-	49.955.489,00
Avanzo di gestione presunto al 31 dicembre 2017		1.017.044,74

ESAME DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Correnti		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
Entrate Contributive	Euro	48.272.028,75	- 6.546.546,35	41.725.482,40	-13,56%
Entrate da trasferimenti correnti	Euro	213.493.759,14	- 2.324.038,92	211.169.720,22	-1,09%
Altre Entrate correnti	Euro	22.393.369,64	- 2.566.387,04	19.826.982,60	-11,46%
Totale	Euro	284.159.157,53	- 11.436.972,31	272.722.185,22	-4,02%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Entrate Conto Capitale		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	Euro	11.096.200,48	- 10.173.843,69	922.356,79	- 91,69%
Entrate derivanti da contributi agli investimenti	Euro	920.068,36	- 920.068,36	0	-100%
Totale	Euro	12.016.268,84	- 11.093.912,05	922.356,79	- 92,32%

ESAME DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono rappresentate nella seguente tabella:

Spese Correnti Titolo I		Previsione Definitive anno 2017	Variazioni	Previsione Competenza anno 2018	Differenza %
<i>Uscite correnti</i>	Euro	312.882.913,54	+ 42.708.397,39	355.591.310,93	13,65 %
<i>Versamenti al Bilancio dello Stato</i>	Euro	532.882,57	- 10.091,29	522.791,28	-1,89 %
<i>Uscite in conto capitale</i>	Euro	18.554.243,19	+ 21.145.054,52	39.699.297,71	113,96 %
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	Euro	5.000,00	- 5.000,00	0	-100,00 %
<i>Rimborsi di prestiti</i>	Euro	0	0	0	
<i>Chiusura di anticipazioni dell'istituto cassiere</i>	Euro	0	0	0	
<i>Partite di giro e spese per conto di terzi</i>	Euro	89.474.812,50	- 7.901.312,50	81.573.500,00	-8,83 %
Totale	Euro	421.449.851,80	+ 55.937.048,12	477.386.899,92	13,27 %

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni definitive dell'esercizio 2017, sono così costituite:

Spese Conto capitale		Previsione Definitiva 2017	Variazioni	Previsione Competenza 2018	Differenza %
<i>Investimenti in ricerca</i>	Euro	3.492.422,06	+ 56.952,68	3.549.374,74	1,63 %
<i>Acquisizione beni durevoli</i>	Euro	14.495.671,29	+21.195.608,06	35.691.279,35	146,22 %
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	Euro	479.643,62	- 21.000,00	458.643,62	-4,38 %
<i>Contributi agli investimenti</i>	Euro	86.506,22	- 86.506,22	0	-100,00 %
Totale	Euro	18.554.243,19	21.145.054,52	39.699.297,71	113,96 %

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, risultano in pareggio ed ammontano ad euro 81.573.500,00, comprendono le entrate ed uscite che l'ente effettua in qualità di sostituto d'imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate o rimborsate.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio rappresenta che l'Ente ha predisposto il bilancio di previsione nel rispetto delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, con particolare riferimento al rispetto degli obblighi di versamento, al bilancio dello Stato, degli stanziamenti oggetto di obbligatoria riduzione.

In particolare, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 30 luglio 2010, n. 122, prevede che "a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 1999, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2011, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere".

La legge di stabilità per il 2013, all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1 del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) ha inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Nel limite devono essere considerate le spese per autovetture come individuate dall'art. 54, comma 1 D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 (ovvero veicoli destinati al trasporto di persone aventi al massimo nove posti, compresi quello del conducente). Inoltre, il limite di spesa risulta unico, in quanto cumulativo delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Anche per tale fattispecie di riduzione di spesa, il comma 21 dell'art. 6, del D.L. 78/2010 prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato.

Di seguito si rappresenta l'ammontare della spesa sostenuta nell'anno 2009 in corrispondenza dei capitoli relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e le riduzioni prescritte a decorrere dall'anno 2011.

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Previsione 2011 max 80%	Riduzione da rimborsare allo Stato (20%)
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	54.950,40	43.960,32	10.990,08
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	32.134,54	25.707,63	6.426,91

Il predetto importo, pari ad Euro 17.416,99 (Euro 10.990,08 + 6.426,91) è stato conseguentemente iscritto in corrispondenza dell'art. 201010101 "Versamenti al bilancio dello Stato" (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente versato al bilancio dello Stato.

Come per l'anno 2017, il risparmio di spesa relativo alle strutture dipartimentali ammonta ad Euro 1.187,23. Anche quest'ultimo è stato previsto in corrispondenza del medesimo stanziamento.

L'art. 15, comma 1 della Legge 23/6/2014, n. 89 ha apportato talune modifiche all'art. 15, comma 2 della Legge 7/8/2012, n. 135; più in particolare, è stato previsto che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

La citata, ulteriore misura di contenimento della spesa per autovetture, che non inficia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato dei citati risparmi, deve peraltro intendersi aggiuntiva alle riduzioni già operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78. In base a quanto precisato nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 2 del 5 febbraio 2013, "le somme derivanti dall'applicazione delle nuove riduzioni di spesa (...) non devono essere versate in conto entrate al bilancio dello Stato e, quindi, per le Amministrazioni interessate, tali importi costituiscono delle economie. Restano, invece, da versare, nell'apposito capitolo in conto entrate al bilancio dello Stato, le somme derivanti dalle riduzioni compiute in applicazione del (...) comma 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, in attuazione a quanto stabilito dal successivo comma 21 dello stesso art. 6"

Per quanto attiene, invece, al limite massimo di spesa per l'esercizio 2018, si provvede, di seguito, ad indicarne la modalità di relativa determinazione.

Capitolo di bilancio	Spesa sostenuta nell'anno 2011	Limite di spesa 2018 (30% anno 2011)
102410 "Spese per manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto"	43.079,07	12.923,72
102415 "Spese per manutenzione, pedaggi e carburante"	25.694,57	7.708,37

Sono escluse dai limiti in argomento le spese sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (in analogia a quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

L'art. 6, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone che, a decorrere dal 2011, la spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possa superare il 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità. La norma sancisce espressamente l'esclusione, da tale limite, delle spese per convegni organizzati dalle Università e dagli enti di ricerca. Al riguardo, con circolare n. 36 del 23 dicembre 2008, il Ministero dell'Economia e Finanze aveva precisato che *"la riduzione di cui trattasi è volta a razionalizzare e comprimere le spese strumentali non strettamente connesse alla realizzazione della mission istituzionale di un ente ed organismo pubblico. Relativamente alle spese per convegni e mostre, i limiti predeterminati dalla normativa non trovano applicazione laddove l'organizzazione di mostre e convegni concretizzi l'espletamento dell'attività istituzionale degli enti interessati"*. L'art. 10, comma 20, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, ha sostituito l'ultimo periodo del citato art. 6, comma 8, confermando che la misura di contenimento non si applica - tra gli altri - ai convegni organizzati dalle Università e dagli Enti di Ricerca.

Ai fini del calcolo del limite dello stanziamento di spesa per l'anno 2018, riferito alle spese di rappresentanza e pubblicità, si è provveduto a rilevare la spesa sostenuta nell'anno 2009, a valere sui capitoli 102340 "Spese di rappresentanza" e 102465 "Spese promozione immagine", pari, rispettivamente, ad Euro 8.855,66 ed Euro 52.989,52.

La previsione per i predetti capitoli di spesa, per l'anno 2018, non può, pertanto, superare, rispettivamente, gli importi di Euro 1.771,13 (8.855,66 x 20%) ed Euro 10.597,90 (52.989,52 x 20%).

Per tali riduzioni di spesa, il comma 21, art. 6, del D. L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, prevede che i conseguenti risparmi siano versati annualmente al bilancio dello Stato. Se ne rappresenta, di seguito, l'entità.

Capitolo di spesa	Spesa sostenuta nell'anno 2009	Limite previsione di spesa 2018 (20%)	Risparmi da devolvere al Bil. dello Stato (80%)
102340 "Spese di rappresentanza" ***	8.855,66	1.771,13	7.084,53
102465 "Promozione immagine" ***	52.989,52	10.597,90	42.391,62

Gli importi relativi alla riduzioni di spesa di Euro 7.084,53 ed Euro 42.391,62 sono stati stanziati nel bilancio di previsione 2018, in corrispondenza dell'art. 01010101 *"Versamenti al bilancio dello Stato"*, per essere successivamente rimborsati al bilancio dello Stato (codice B.IX.12 del budget economico).

Come per l'anno 2017, il risparmio di spesa riferito alle strutture dipartimentali ammonta a Euro 5.905,90. Anche tale importo è stato stanziato in corrispondenza dell'art. 01010101 *"Versamenti al"*

bilancio dello Stato” (codice B.IX.12 del budget economico), per essere successivamente rimborsato all'Erario.

Il Collegio ha preso atto che tra le uscite correnti, in apposito capitolo, sono state stanziare le somme da versare al bilancio dello Stato, per effetto delle suindicate riduzioni di spesa. Tale somma ammonta ad euro 522.791,28.

Spese per sponsorizzazioni

L'art. 6, comma 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 31 luglio 2010, n. 122 prescrive che **a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non potranno effettuare spese per sponsorizzazioni.**

Nel bilancio di previsione 2018 non è stata prevista alcuna spesa a tale titolo.

Assunzione di personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che *«a decorrere dall'anno 2011, (...) le Università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009».*

Resta in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s. m. e i. che consente alle Università la possibilità di *“prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario”*.

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta ad Euro 915.792,19 per contratti di lavoro a tempo determinato (Ex. Capp. 101200 e 101205) e ad Euro 1.435.877,39 per collaborazioni coordinate e continuative (Ex. Cap. 102680).

Sicché, il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe ad Euro 1.435.877,41 (Euro 457.896,09 per tempo determinato + Euro 977.981,32 per co.co.co.).

Si è ritenuto, tuttavia, di ricostruire il predetto limite di spesa, a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, calcolando la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003).

Riepilogo limiti di spesa personale co.co.co. e a tempo determinato per l'esercizio finanziario 2018			
Tipologia personale	Spesa anno 2003	Limite di spesa a partire dall'anno 2008 (35% della spesa relativa all'anno 2003, ai sensi dell'art. 3, comma 80, della Legge 244/2007)	Limite di spesa a partire dall'anno 2011 (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, ai sensi dell'art. 9, comma 28, della Legge 122/2010)
Personale tecnico amministrativo a tempo determinato (Cap. 101200)	1.428.700,00	500.045,00	250.022,50
Personale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Cap. 102680)	1.099.218,31	384.726,41	192.363,20
TOTALE LIMITE DI SPESA PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E CO COCO PER IL 2018			442.385,70

Il Collegio prende atto del venire meno delle misure di contenimento previste in materia di spesa per mobili e arredi dalla legge di stabilità del 2013, la cui efficacia era limitata al solo periodo 2013 - 2016.

Con riferimento ai risparmi di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. 78/2010, relativi alle riduzioni dei compensi agli organi di indirizzo, direzione e controllo, la cui efficacia è limitata fino al 2017 e oggetto fino a tale anno di versamento al Bilancio dello Stato, si precisa che si amministrazione ha comunque provveduto, e solo in via prudenziale, a stanziare, in bilancio, anche per il 2018, il relativo importo, per Euro 105.854,37, per far fronte all'eventualità di un'ulteriore proroga ad opera di successivo provvedimento normativo.

Prende atto inoltre che la Legge di Bilancio 2017 ha:

- abolito il limite massimo del 50% della spesa per missioni, calcolato rispetto alla medesima spesa sostenuta nell'anno 2009. Per gli Atenei viene meno, pertanto, sia il limite di spesa, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 50.409,76 (erano già stati esclusi dalle predente disposizioni i limiti per le spese di missioni sostenute con fondi dall'Unione Europea e di privati o per progetti di ricerca);
- abolito il limite massimo del 50% della spesa per formazione (sempre rispetto al 2009). Anche in questo caso, viene meno sia il limite, sia l'obbligo di versamento al Bilancio dello Stato del conseguente risparmio, pari, per l'Università di Bari, su base annua, ad Euro 122.453,29.

La medesima legge ha inoltre previsto la contestuale riduzione, a regime, del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'intero sistema in misura di Euro 12 milioni, con la finalità di compensare le minori entrate che, per effetto delle citate disposizioni, le Università erano obbligate ogni anno a versare al Bilancio dello Stato.

Il Collegio ha preso atto che nel Bilancio di Previsione per l'anno 2018, l'importo di Euro 84.000,00, a valere sull'art. 101040101 "Compensi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" (codice B.VIII.2 budget economico), è pari ad un valore di gran lunga inferiore al limite (Euro 442.385,70) consentito dalla normativa in argomento.

Per le collaborazioni coordinate e continuative non si prevede, invece, alcuna previsione di spesa.

Il Collegio chiede chiarimenti su talune significative differenze riscontrate tra impegni assunti a valere sulle previsioni 2017 e le previsioni 2018. Il dott. Leonetti rappresenta che le previsioni 2018 subiscono, in taluni casi, incrementi anche significativi dovute ai due principali circostanze:

1- le modalità di gestione delle economie con vincolo di destinazione, mediante l'istituto del riporto: il dott. Leonetti evidenzia come gli stanziamenti finalizzati, anche alla luce del nuovo modello contabile adottato, debbano essere oggetto di riduzione nell'anno di originaria formazione per essere rinviati nel successivo anno di previsione 2018;

2) la diversa collocazione, col passaggio alla contabilità economico patrimoniale, di alcune voci di spesa che prima erano raggruppate in un unico aggregato di spesa ed ora invece distinte più opportunamente in voci differenti per natura di spesa.

L'ufficio, su richiesta del Collegio, si impegna a fornire, per l'avvenire, maggiori elementi descrittivi, volti a meglio esplicitare tali differenze nell'ambito della nota illustrativa.

Il Collegio raccomanda, per l'avvenire, di allineare i valori di previsione dell'anno in oggetto ai valori dei bilanci previsionali assestati del precedente anno (preconsuntivo) e, in caso di sostanziali differenze, raccomanda di fornire adeguata informativa nella nota illustrativa.

Il Collegio prende atto che la differenza tra il 2017 e il 2018 dell'art. di bilancio 103020633 è dipesa dall'aver rinviato all'anno 2018 la quota di finanziamento ministeriale per la programmazione triennale dello sviluppo universitario dell'anno 2017 non utilizzata nello stesso anno.

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo le entrate previste risultano essere attendibili;
- le spese previste sono da ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e le risorse riportate nell'esercizio 2018, ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica;
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta del Bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte del Consiglio di Amministrazione.

-omissis

Alle ore 13,00, il Collegio dichiara sciolta la seduta dopo aver redatto, letto e sottoscritto il presente verbale.

Il Presidente del Collegio dei Revisori

f.to dott. Giuseppe Tagliamonte

